

LA MOBILITÀ GESTITA DALL'INAPP

Tirocini all'estero per aumentare le chances di lavoro

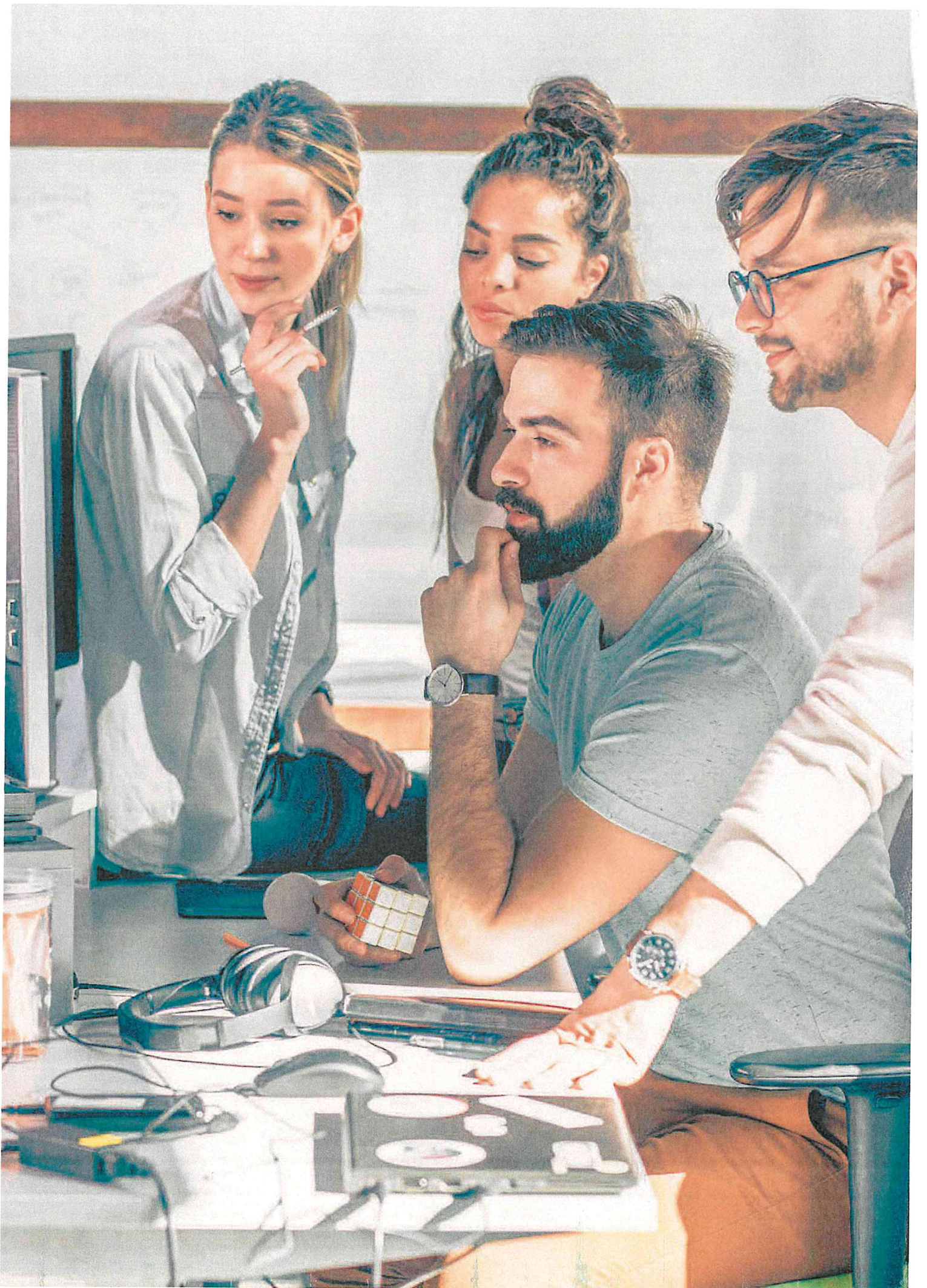
Claudio Tucci

Erasmus+ può non essere solo una “bella esperienza di studio all'estero”, ma può diventare anche un vero e proprio passepartout per un lavoro fuori dall'Italia. Per realizzare l'obiettivo bisogna guardare allora all'Inapp, incaricato dal ministero del Lavoro, anche per la nuova programmazione Ue 2021-2027, di implementare l'ambito del programma Erasmus+, legato all'istruzione e alla formazione professionale (VET, *Vocational Education and Training*). Parliamo di azioni decentrate che si snodano in due tipologie di intervento. La prima, riguarda la mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1), e offre l'opportunità di intraprendere un'esperienza di apprendimento professionale in un altro Paese a discenti inseriti in percorsi di formazione iniziale e continua, occupati, disoccupati, apprendisti, neo diplomati, neo qualificati, insegnanti, formatori, esperti del mondo della formazione professionale. La seconda linea di azione (KA2) riguarda invece i partenariati per la cooperazione, che mirano a sviluppare iniziative di coopera-

zione e a promuovere l'innovazione, lo scambio di esperienze e di know-how tra diverse tipologie di organizzazioni attive nei settori dell'istruzione e formazione professionale. Possono presentare domanda tre macro-categorie di organizzazioni, enti o istituzioni che erogano istruzione o formazione professionale, autorità pubbliche territoriali, imprese e altri organismi, pubblici o privati, che lavorano con studenti e apprendisti dell'istruzione e formazione professionale. Le candidature si presentano all'Agenzia Nazionale Erasmus+ Inapp sulla base di avvisi/bandi pubblicati durante l'anno.

La mobilità individuale

Attraverso la mobilità individuale nei paesi aderenti a Erasmus+, che è la formula più legata ai possibili sbocchi lavorativi, si possono fare tirocini formativi della durata variabile di 10 giorni fino a 12 mesi; oppure skills competitions, cioè campionati delle capacità professionali cui possono partecipare discenti della VET per una durata variabile da 1 a 10 giorni; o, ancora, esperienze di mobilità per docenti e formatori o personale delle imprese, che possono re-



carsi all'estero per una durata dai 2 giorni ai 12 mesi per un periodo di affiancamento lavorativo/job shadowing presso imprese o organismi di formazione e incarichi di insegnamento o formazione e corsi. I numeri della precedente programmazione che ci ha fornito Ismene Tramontano, direttrice dell'Agenzia Nazionale Erasmus+ Inapp evidenziano risultati molto soddisfacenti. Nel settennato appena concluso (2014-2020) sono stati infatti coinvolti in esperienze di mobilità a fini di apprendimento oltre 500 mila ragazzi e professionisti dell'istruzione e della formazione italiani. In tale periodo è stato possibile raggiungere importanti risultati: oltre 4.200 sono stati i progetti presentati all'Agenzia Nazionale Erasmus+ Inapp, di cui circa 1.000 finanziati tra progetti di mobilità transnazionale ai fini di apprendimento e di partenariati strategici. Tali progetti hanno previsto la partecipazione di circa 75 mila discenti e professionisti della formazione alle iniziative di mobilità transnazionale e l'assegnazione di circa 300 milioni di euro agli organismi beneficiari dei progetti Erasmus+ finanziati nell'ambito istruzione e formazione professionale. Sulla base di un'indagine svolta dall'Agenzia Nazionale Erasmus+ Inapp, rivolta a partecipanti di esperienze di mobilità Leonardo da Vinci ed Erasmus+ VET, è emerso che un partecipante su tre, grazie all'esperienza di mobilità, ha trovato un impiego all'estero.

La nuova programmazione

«Le esperienze di mobilità hanno favorito lo sviluppo delle competenze professionali e delle cosiddette soft skills, con effetti positivi in termini di sviluppo personale e professionale, occupabilità, fiducia, indipendenza, innovazione, comprensione delle altre persone e senso di appartenenza europea», ci raccontano dall'Agenzia Nazionale Erasmus+ Inapp.

La nuova fase di programmazione 2021-2027 di Erasmus+ offre importanti prospettive, a cominciare da una disponibilità

finanziaria di oltre 28 miliardi di euro, quasi raddoppiata rispetto alla precedente programmazione. Erasmus+ continua ad offrire opportunità di studio, tirocinio e apprendistato all'estero, ora anche al di fuori dell'Europa, e a sostenere progetti di cooperazione e scambio transnazionale tra gli organismi, confermandosi uno strumento chiave a sostegno dello Spazio europeo dell'istruzione. Erasmus+ punta, inoltre, ad essere ancora più inclusivo per le persone con minori opportunità e più accessibile per le piccole organizzazioni a sostenere le transizioni verde e digitale e a promuovere la partecipazione dei giovani rafforzandone il senso di cittadinanza europea. «Al centro delle attività dell'Agenzia, c'è l'obiettivo di avvicinarsi a coloro che hanno minori opportunità, comprese le persone che affrontano difficoltà socioeconomiche», ha dichiarato la direttrice Ismene Tramontano, di concerto con il direttore generale dell'Inapp, Santo Darko Grillo.

Per il 2021 la dotazione finanziaria complessiva di Erasmus+ per gli ambiti Istruzione e formazione ha sfiorato i 2 miliardi, di cui 525,2 milioni per l'ambito Istruzione e Formazione Professionale (IFP). Di questi, una quota pari a 54.225.687 è stata assegnata a livello nazionale per l'ambito IFP all'Agenzia Inapp. Quest'anno la dote complessiva di Erasmus+ per gli ambiti Istruzione e formazione è pari a poco più di 2,2 miliardi, di cui a livello europeo 562.021.426 per l'ambito IFP. Di questi una quota pari ad 58.932.411 è stata assegnata per l'ambito IFP all'Agenzia Inapp.

Se torniamo indietro nel tempo, al 2014, per l'esattezza, la dotazione finanziaria allora assegnata all'Agenzia Inapp era di circa 33,9 milioni. Siamo a circa il 75% in più delle risorse disponibili nel giro di 8 anni, a conferma del successo di Erasmus+ e della crescente attenzione da parte della comunità Ue e dei Paesi membri verso questo strumento di investimento in innovazione e internazionalizzazione dei sistemi di istruzione e formazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DAL 2009

Giovani imprenditori: 10mila scambi in 45 Stati

Francesca Barbieri

C è l'architetta specializzata in rigenerazione urbana che si è formata in Portogallo; l'esperta di imenotteri per il monitoraggio ambientale che si è perfezionata in un centro di ricerca berlinese; il formatore che approfondisce i temi dell' "educazione non formale" che ha lavorato in Bulgaria, ma c'è anche l'enoteca di San Salvario (in provincia di Torino) che ha ospitato un promettente imprenditore spagnolo.

L'identikit

Giovani, preparati, intraprendenti, coraggiosi soprattutto in questi anni di pandemia: è questo l'identikit dei partecipanti al progetto "Erasmus per giovani imprenditori", ideato dalla Commissione europea per incoraggiare gli scambi internazionali tra professionisti e imprenditori.

Il programma è finanziato dalla Ue e opera su tutto il territorio dei Paesi partecipanti grazie alla collaborazione di centri di contatto locali attivi nel settore del sostegno alle imprese (Camere di commercio, centri di appoggio alle imprese start-up, incubatori di imprese, eccetera).

Le loro attività sono coordinate a livello europeo dall'Ufficio di supporto del programma.

«L'idea è quella di offrire un'esperienza all'estero a imprenditori alle prime armi - spiega Dario Gallina, presidente della Camera di commercio di Torino, unico ente camerale in Italia a offrire direttamente questa opportunità - : si tratta di un'esperienza fondamentale per scoprire dall'interno come funziona un'azienda straniera, individuare possibili nuovi mercati e moltiplicare i contatti».

I vantaggi per chi ospita

Erasmus imprenditori rappresenta anche un'opportunità importante per chi decide di ospitare un imprenditore proveniente da un altro paese. «Bello scambio di visioni e culture non possono che nascere interessanti prospettive per tutti - sottolinea Gallina -. Per questo nel 2022 mettiamo a disposizione ancora 15 borse di studio per chi vuole fare esperienza all'estero e raccogliamo le candidature per chi intende ospitare un imprenditore straniero, nel rispetto di tutte le normative sanitarie».

Focus su sociale e cultura

A partire da ottobre 2021 il programma ha iniziato a sperimentare dei focus specifici su alcuni settori considerati strategici per l'Europa e per la sua ripresa: tra questi l'imprenditoria sociale e il settore culturale e creativo che nei sotto-settori di architettura, audiovisivo, performing arts e videogame copre il più alto numero di candidature del programma.

In Basilicata Materahub, uno dei coordinatori europei del programma nell'ambito dei fondi rimanenti dalla vecchia programmazione, ha promosso contributi ad hoc per la mobilità di giovani creativi e imprenditori o imprenditrici della cultura.

«Da 10 anni sosteniamo l'imprenditorialità culturale e creativa come motore di un nuovo sviluppo economico sostenibile attraverso percorsi di capacity

building per le imprenditrici e gli imprenditori del settore - ha affermato Paolo Montemurro, direttore del Consorzio Materahub -. Dalla nostra esperienza, tra le azioni che più possono facilitare la crescita delle imprese culturali e creative, la mobilità e il percorso di mentorship offerto da Erasmus for Young Entrepreneurs sono strumenti potentissimi per il confronto, la sostenibilità, l'internazionalizzazione delle imprese e organizzazioni coinvolte". Tra le azioni proposte da Materahub all'interno del programma, anche un accordo con la lucana Film Commission all'interno di un programma di empowerment delle donne nel settore dell'audiovisivo in Basilicata, grazie a cui dieci di queste borse saranno dedicate a giovani imprenditrici lucane del cinema.

Quanto vale la borsa

Ogni borsa del programma Erasmus imprenditori può valere da 530 euro a 1.100 euro mensili a seconda del paese, per coprire un soggiorno che può andare da 1 a 6 mesi. Nessun contributo è previsto invece per l'imprenditore ospitante che - come detto in precedenza - può avvalersi di competenze, idee e contatti del neo imprenditore ospitato in un mutuo scambio di esperienze e collaborazione.

Il bilancio

Il progetto Erasmus per giovani imprenditori è stato avviato nel 2009 e ha finora coinvolto oltre 30mila soggetti: 19mila nuovi imprenditori e quasi 12mila imprenditori ospitanti. Ai primi di dicembre 2021 è stato raggiunto l'importante traguardo dei 10.000 scambi realizzati, in 45 Paesi del mondo. Tra le candidature, è l'Italia, con Spagna e Regno Unito il paese più richiesto nelle candidature, ma soprattutto sono italiani gli imprenditori che viaggiano di più (circa il 20% degli scambi già realizzati).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FORMAZIONE SUPERIORE

Anche gli Its si lanciano nelle esperienze Erasmus

Claudio Tucci

Anche gli Its si lanciano nelle esperienze Erasmus. E sempre con maggior frequenza. Almeno stando agli ultimi numeri Indire: sono ormai una settantina le Fondazioni Its che hanno la carta ECHE (Erasmus Charter for Higher Education), vale a dire l'accreditamento rilasciato dalla Commissione Europea agli istituti di istruzione superiore eleggibili per partecipare alle azioni di mobilità e di cooperazione nell'ambito di Erasmus+. Nel giro di un anno gli Its in possesso della carta ECHE sono quasi raddoppiati.

E le esperienze in giro per l'Italia sono molto interessanti. Ad esempio, all'Its per le nuove tecnologie per la vita di Bergamo. «Il processo di internalizzazione che ha caratterizzato l'Its negli scorsi anni ha consentito agli studenti di trascorrere brevi periodi di studio all'estero (in Spagna ed in UK), e a svolgere il tirocinio presso la sede di BASF in Germania (sito di Lamforde) - ci ha raccontato il presidente dell'Its per le nuove tecnologie della vita, Giuseppe Nardiello -. Le attività Erasmus per il biennio 2022-2023 sono volte alla realizzazione di esperienze in uscita (ovvero di studenti Its che si recano all'estero) per un totale di 70 studenti (30 per tirocinio e 40 per studio), oltre alla mobilità per lo staff per 6 persone. Nonostante la pandemia negli scorsi mesi sono

stati attivati tirocini in Olanda, Germania, e sono in partenza degli studenti per la Francia e la Spagna. Inoltre, ad agosto gli studenti si recheranno a Dublino per una vacanza studio part time volta al consolidamento delle competenze linguistiche e si sta lavorando con enti/ istituzioni universitarie locali per organizzare dei percorsi didattici nel pomeriggio, al fine di vivere un'esperienza immersiva e completa. Sono stati stipulati accordi con altri Its spagnoli e tedeschi per realizzare la mobilità per studio, e si sta lavorando per la realizzazione dei percorsi dedicati. Per il biennio 2024-2025 si lavorerà anche per la mobilità in ingresso, ovvero l'accoglienza di studenti stranieri».

Dalla Lombardia al Veneto il passo è breve. Anche all'Its Last di Verona, da qualche anno si punta forte sull'esperienza all'estero. «Prevediamo borse di studio Erasmus di 3 mesi, 13 settimane per l'esattezza per fornire ai nostri ragazzi l'indispensabile conoscenza delle lingue straniere e soft skill - racconta la direttrice dell'Its Last, Laura Speri -. Lo scorso anno il bando è stato pubblicato a gennaio, e le prime partenze sono state tra aprile e maggio, anche per via della pandemia. Sono partiti 19 studenti. Quest'anno invece saranno 14. Le mete principali sono Spagna, Germania, Portogallo, Danimarca. Durante l'esperienza i nostri studenti svolgono lo stage curriculare previsto dal percorso Its in aziende del settore, mettendo in pratica quanto appreso in aula e confrontandosi con realtà aziendali diverse da quelle italiane. Attraverso questa esperienza i nostri studenti hanno modo di conoscere altri mercati e di sperimentare diversi metodi di lavoro, perfezionando la conoscenza della lingua, bagaglio indispensabile per la mobilità lavorativa e condizione altrettanto necessaria per il progetto di trasferimento in altri paesi ormai insito nelle nuove generazioni».

Sulla stessa lunghezza d'onda il Tam di Biella, che già nel 2016 ha siglato una con-

vezione con il Liceo professionale "Le Grand Arc" di Albertville (Francia) per realizzare nel biennio 2016-18 un progetto con gli studenti francesi e alcune aziende tessili biellesi partner. «In quest'ottica - ha detto Silvia Moglia, direttrice dell'Its Tam di Biella - nell'ottobre 2021 siamo entrati in Erasmus. Abbiamo attivato la Key Action 1 (KA1) al fine di scambiare competenze e conoscenze per studi, formazione e tirocini. L'obiettivo è anche quello di rafforzare il multilinguismo con percorsi di inglese oppure di italiano per gli studenti stranieri, creando un valore aggiunto europeo alle attività della Fondazione. Presto verrà attivata anche KEY Action 2 (KA2) per costruire ed estendere la partnership nella cooperazione internazionale tra istituti di istruzione superiore di eccellenza e altri stakeholder interessati. Nel nostro focus le competenze digitali, sempre più centrali, mentre azione chiave sarà la sostenibilità come contenuto essenziale di formazione al fine di rispondere alle richieste emergenti di competenze green».

Stessa vitalità (ed entusiasmo) anche all'Its Apulia Digital Maker: «Fin dall'inizio delle attività formative del nostro Its l'attenzione ai processi di internazionalizzazione, l'impulso ad un confronto con le realtà estere per i nostri studenti, è stato uno degli obiettivi primari della nostra Fondazione - ha chiosato il presidente dell'Its Apulia Digital Maker, Euclide Della Vista -. Il settore dell'Ict, infatti, è un ambito che necessita di una grande apertura ai contesti globali ed è per questo che abbiamo subito organizzato delle interessanti esperienze su campo in aziende di Dublino e Praga. In questi paesi i nostri corsisti hanno potuto sperimentare - con tirocini in varie aziende - uno stimolante confronto sui temi dell'innovazione reale in vari contesti professionali dell'hi-tech europeo. L'international mobility è ormai fondamentale in una prospettiva di crescita e sviluppo lavorativo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli Istituti tecnici superiori coinvolti negli scambi

Its in possesso della carta Eche

N. ERASMUS CODE	ORGANISATION LEGAL NAME	CITY
1 Bari06	Fondazione its Istituto tecnico superiore area nuove tecnologie per il made in Italy sistema alimentare settore produzioni agroalimentari	Locorotondo
2 Bari07	Fondazione its Antonio Cuccovillo	Bari
3 Bari08	Fondazione "istituto tecnico superiore" per la mobilità sostenibile - settore aerospazio Puglia	Brindisi
4 Bergamo05	Fondazione istituto tecnico superiore per le nuove tecnologie per il made in Italy - Jobsacademy	Bergamo
5 Bergamo06	Istituto tecnico superiore per le nuove tecnologie della vita	Bergamo
6 Bergamo08	Fondazione its mobilità sostenibile	Bergamo
7 Biella01	Fondazione istituto tecnico superiore per le nuove tecnologie per il made in Italy sistema moda - tessile, abbigliamento e moda	Biella
8 Bologna05	Fondazione istituto tecnico superiore meccanica, mecatronica, motoristica, packaging	Bologna
9 Brescia07	Fondazione istituto tecnico superiore per le nuove tecnologie per il made in Italy Machina Lonati	Brescia
10 Cagliari03	Fondazione its Mo.So.S	Cagliari
11 Catania07	Fondazione istituto tecnico superiore Steve Jobs per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione	Caltagirone
12 Catania09	Its mobilità sostenibile trasporti Catania	Catania
13 Cernob01	Istituto tecnico superiore del turismo e dell'ospitalità	Cernobbio Como
14 Cesena02	Fondazione its tecnologie industrie creative	Cesena
15 Como06	Fondazione istituto tecnico superiore per lo sviluppo del sistema casa nel made in Italy Rosario Messina	Lentate sul Seveso
16 Cosenza04	Fondazione its tirreno nuove tecnologie della vita	Fuscaldo
17 Cosenza05	Fondazione istituto tecnico superiore "A. Monaco" settore energia	Cosenza
18 Cuneo02	Istituto tecnico superiore agroalimentare per il Piemonte	Cuneo
19 Ferrara03	Fondazione istituto tecnico superiore, territorio, energia, costruire	Ferrara
20 Firenze06	Istituto tecnico superiore Fondazione Mita	Scandicci
21 Foggia04	Its Apulia digital maker	Foggia
22 Genova05	Fondazione istituto tecnico per l'efficienza energetica	Savona
23 Grosseto01	Istituto tecnico superiore A.A.T. eccellenza agroalimentare Toscana	Grosseto
24 Jesolo01	Fondazione its turismo Jesolo	Jesolo (VE)
25 L-Aquil05	Istituto tecnico superiore efficienza energetica-L'Aquila	L'Aquila
26 Latina04	Fondazione biocampus istituto tecnico superiore per le nuove tecnologie per il made in Italy	Latina
27 Lecce04	Its Iota sviluppo Puglia	Lecce
28 Livorno02	Fondazione istituto tecnico superiore Prime	Firenze
29 Lucca05	Fondazione its Isyl - Italian Super Yacht Life	Viareggio (LU)
30 Mantova03	Fondazione istituto tecnico superiore per l'agroalimentare sostenibile - territorio Mantova	Mantova
31 Milano19	Istituto tecnico superiore Angelo Rizzoli per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione	Milano
32 Milano23	Fondazione istituto tecnico superiore lombardo per le nuove tecnologie meccaniche e mecatroniche	Sesto San Giovanni
33 Milano25	Fondazione its per l'informazione e la comunicazione - Incom	Busto Arsizio

N. ERASMUS CODE	ORGANISATION LEGAL NAME	CITY
34 I Milano26	Fondazione istituto tecnico superiore per le nuove tecnologie per il made in Italy la filiera agroalimentare: risorsa per lo sviluppo della Lombardia	Lodi
35 I Mirandola01	Fondazione istituto tecnico superiore nuove tecnologie della vita	Mirandola
36 I Napoli12	Fondazione its mobilità sostenibile ferroviario	Maddaloni
37 I Napoli14	Its Campania moda	Napoli
38 I Padova06	I.t.s. nuove tecnologie per il made in Italy comparto moda - calzatura	Padova
39 I Palermo06	Fondazione its per le nuove tecnologie per il made in Italy emporium del golfo	Alcamo
40 I Palermo07	Fondazione its nuove tecnologie della vita A. Volta di Palermo	Palermo
41 I Parma03	Istituto tecnico superiore - area tecnologica nuove tecnologie per il made in Italy - ambito settoriale regionale agroalimentare	San Secondo Parmense (PR)
42 I Perugia07	I.t.s. Umbria made in Italy-innovazione, tecnologia e sviluppo	Perugia
43 I Pescara04	Istituto tecnico superiore - sistema moda	Pescara
44 I Pescara05	Istituto tecnico superiore per la mobilità sostenibile	Ortona
45 I Piacenz02	Fondazione its per la mobilità sostenibile logistica e mobilità delle persone e delle merci	Piacenza
46 I Reggio08	Fondazione its per l'efficienza energetica di Reggio Calabria	Reggio Calabria
47 I Roma33	Istituto tecnico superiore per le tecnologie innovative i beni e le attività culturali-turismo	Roma
48 I Roma43	Fondazione istituto tecnico superiore per le nuove tecnologie della vita	Roma
49 I Salerno03	Fondazione istituto tecnico superiore per tecnologie innovative per i beni e le attività culturali e turistiche	Napoli
50 I Sassari04	Fondazione di partecipazione istituto tecnico superiore Sardegna	Macomer
51 I Siena06	Fondazione istituto tecnico superiore energia e ambiente	Colle Val d'Elsa SI
52 I Siracus05	Its fondazione Archimede	Siracusa
53 I Taranto01	"I.t.s. Ge. in. Logistic" - istituto tecnico superiore per la mobilità sostenibile-ambito gestione infomobilità e infrastrutture logistiche	Taranto
54 I Teramo03	Fondazione its - istituto tecnico superiore nuove tecnologie per il made in Italy - sistema agroalimentare e sistema moda	Teramo
55 I Torino10	Fondazione its per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione	Torino
56 I Torino11	Fondazione its per la mobilità sostenibile aerospazio mecatronica	Torino
57 I Torino13	Fondazione istituto tecnico superiore turismo e attività culturali	Torino
58 I Torino14	Fondazione its professionalità per lo sviluppo dei sistemi energetici ecosostenibili	Pinerolo
59 I Torino16	Fondazione istituto tecnico superiore biotecnologie e nuove scienze della vita	Colleretto Giacosa
60 I Treviso01	Fondazione istituto tecnico superiore nuove tecnologie per il made in Italy comparto agroalimentare e vitivinicolo	Conegliano (Treviso)
61 I Udine03	Fondazione its nuove tecnologie per il made in Italy	Udine
62 I Udine04	Fondazione istituto tecnico superiore per le tecnologie della informazione e della comunicazione J. F. Kennedy Pordenone	Pordenone
63 I Varese04	Fondazione istituto tecnico superiore per la filiera dei trasporti e della logistica intermodale	Case Nuove di S. Lombardo (VA)
64 I Verona04	Fondazione di partecipazione dell' istituto tecnico superiore "area tecnologica della mobilità sostenibile - logistica e sistemi e servizi innovativi per la mobilità di persone e merci"	Verona
65 I Vicenza04	Fondazione its mecatronica Vicenza	Vicenza
66 I Roma37	Fondazione its Roberto Rossellini	Roma
67 I Trieste04	Fondazione its Accademia nautica dell'adriatico	Trieste

Fonte: <https://erasmus-plus.ec.europa.eu/document/higher-education-institutions-holding-an-eche-2021-2027>

IL BALLERINO

«Una palestra di vita per affrontare le sfide future»

Davide Madeddu

Quanto sia importante studiare fuori e riuscire a cavarsela «lontano da casa» l'aveva capito durante la prima esperienza in Spagna. Ora, forte di quel passaggio e del bagaglio acquisito, Denis Zimbo 24 anni, segue la nuova strada nel Regno Unito. Dove studia all'università della danza vicino a Birmingham. Un'esperienza che corona un sogno covato sin dall'adolescenza. Da quando frequentava le scuole superiori nella sua città nel Sud Italia. Poi la scintilla con lo studio fuori dall'Italia. «La prima esperienza è stata in Spagna, sono stato a Valencia dove ho imparato la lingua e non solo - racconta -. Diciamo pure che è stata l'occasione per superare i mille ostacoli con cui mi sono sempre dovuto confrontare, comprese le problematiche legate al mio disturbo dell'apprendimento e le difficoltà di stare lontani da casa e da una condizione quasi protetta». Poi il ritorno in Italia e alla fine la nuova esperienza. Quella di studiare danza ad alto livello cercando di entrare nel mondo dei professionisti e delle compagnie. «Diciamo che tutti quanti erano abbastanza scettici, io ho un disturbo dell'apprendimento certificato al 50% e questo fatto per un periodo mi ha limitato - aggiunge -. Oggi posso dire che ho fatto un passo avanti notevole ed

essere riuscito a superare le selezioni per poter accedere all'università della danza è stata una delle più grandi conquiste. Diciamo che ho sorpreso anche la mia famiglia».

Neppure il Covid è riuscito a fermare Denis. «Ho utilizzato quell'anno per migliorare e studiare - aggiunge - diciamo che ho cercato di cogliere l'aspetto positivo della condizione rappresentata dalla quarantena». Poi l'inizio del corso di studi che «mette assieme sia la parte teorica, sia quella pratica e quindi performante sul campo». Il viaggio per raggiungere la laurea, prevista per l'anno prossimo, è a metà strada. «Penso che un'esperienza all'estero sia importante e, per certi versi indispensabile, perché sicuramente apre la mente. Inoltre, cosa fondamentale, dà la possibilità di apprendere e approfondire la conoscenza delle lingue». Non a caso Denis parla, oltre all'italiano anche l'inglese, il francese e lo spagnolo «e capisco l'ucraino, anche se il mio sogno è imparare a parlare la lingua del mio paese natale».

Forte della sua esperienza non lesina un consiglio ai giovani studenti. «Diciamo che consiglieri a tutti un'esperienza all'estero - sottolinea -, è un momento che non solo apre la mente e gli orizzonti, ma ci permette di essere più autonomi e ci forma anche per il futuro mettendoci in condizione di affrontare la vita e i problemi che sorgono». Quanto ai progetti per il futuro Denis non ha dubbi. «Dopo la laurea vorrei sicuramente lavorare nel mondo della danza, magari con le compagnie che fanno tour e nei teatri - aggiunge -. Quando anche quel percorso sarà finito e sarò abbastanza grande allora potrò tornare anche a dare una mano all'azienda di famiglia, con una marcia in più e forte di un'esperienza e patrimonio accumulato con lo studio fuori e con la danza che, per ora, resta il lavoro dei sogni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Denis Zimbo.**

Attualmente all'università della danza a Birmingham

FUTURA DIRETTRICE D'ALBERGO

«Il giusto spirito apre milioni di porte»

Davide Madeddu

Sogna di diventare direttrice d'albergo. Nel frattempo, grazie all'Erasmus, lavora in un resort alle Maldive come guest relation executive studiando e cimentandosi per conoscere il sistema lavorativo con uno sguardo al mondo. Perché «l'Erasmus apre orizzonti e occhi». Erika Paciaroni, 22 anni a marzo, dopo il diploma nel 2019, nel settore dell'ospitalità sta compiendo un percorso di studio lavoro all'estero. Forte di una precedente esperienza un anno prima ha deciso di prendere al volo la seconda opportunità, cercando di seguire la sua vocazione e i suoi sogni.

Come nasce l'idea di partecipare all'Erasmus?

L'Erasmus asce dall'idea di far intraprendere a noi studenti un percorso lavorativo, a mio parere, fuori dalla nostra "comfort zone" facendoti vedere e sperimentare come si vive lontano da casa e come un'altra struttura possa lavorare diversamente. Diciamo che è un modo per far crescere il proprio bagaglio culturale e lavorativo e un'opportunità molto importante.

Perché è importante partire?

Credo che un'esperienza fuori ti faccia crescere sotto tutti gli aspetti, personale e fisico. Ti fa imparare, conoscere nuovi aspetti della vita a cui non si è

abituati. Credo sia importantissimo provarci, almeno una volta, per assaporare la propria indipendenza e per conoscere tutto un mondo fuori con i suoi usi e costumi.

Come funziona questa esperienza all'estero?

Sono partita per il mio Erasmus nel 2018 ad Ibiza, e sono state quattro settimane indimenticabili. È stata la prima esperienza lavorativa dandomi la conferma del lavoro che voglio intraprendere per il mio futuro e di quanto sia bello conoscere e vivere posti nuovi.

Quali sono le opportunità che offre un'esperienza da cui deriva qualche difficoltà ma anche voglia di apprendere cose nuove?

L'Erasmus riesce ad aprirti un milione di porte con il giusto spirito e determinazione. Può essere l'inizio della tua carriera, e, una semplice esperienza come questa può risponderti alle mille domande che una persona si pone nel tempo, dandoti delle conferme e facendoti capire in pratica ciò che fa per te».

Quali sono oggi i programmi di Erika?

Il mio progetto futuro è quello di diventare direttrice d'albergo, con il giusto tempo, lavoro e determinazione so che riuscirò ad ottenere i risultati che voglio.

Dalle Maldive e da questa esperienza che appare esaltante ed entusiasmante può essere lanciato un messaggio anche agli altri studenti? La consiglieresti?

Consiglio a tutti gli studenti di non farsi perdere un'opportunità del genere, perché per quanto possa spaventare all'inizio può essere una di quelle esperienze indimenticabili che una persona si porterà sempre nel cuore. Quindi via la paura e l'esitazione, che poi le cose come il viaggio, i momenti ripagheranno tutto il duro lavoro.



Erika Paciaroni.

Lavora in un resort alle Maldive, sogna di fare la direttrice d'albergo

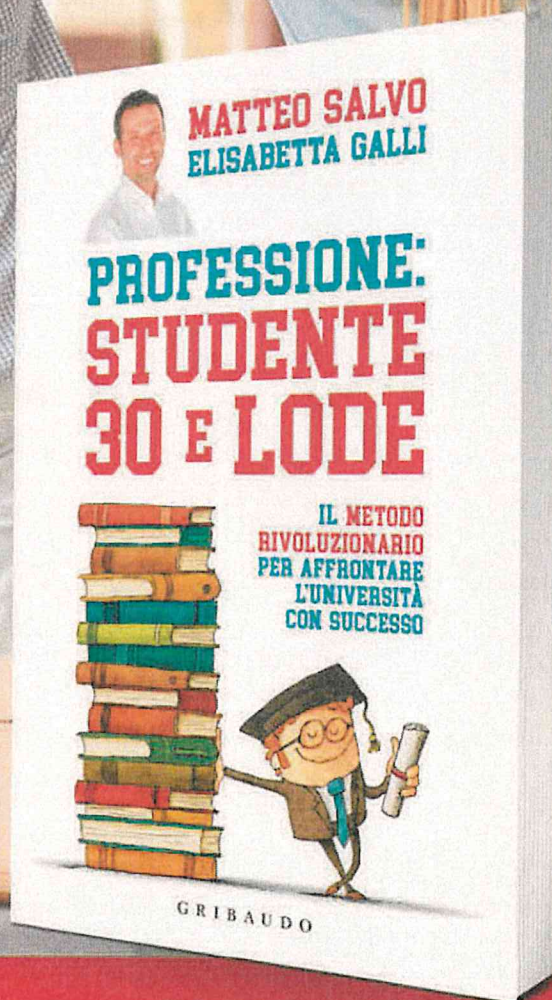
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Sole

24 ORE

Da un 18 a un 30 e lode passano solo 8 capitoli.

L'università è un percorso complesso e oltre allo studio serve un giusto metodo. Questo libro, con uno stile informale e diretto, è l'alleato ideale per accompagnare gli studenti universitari nel loro percorso, suggerendo mappe mentali, sistemi di memorizzazione e tecniche di apprendimento. Così da costruire una carriera di successo nel modo più piacevole possibile.



IN EDICOLA DA SABATO 5 MARZO CON IL SOLE 24 ORE A € 9,90*

*Oltre al prezzo del quotidiano. Offerta valida in edicola fino al 05/04/2022.



Ordina la tua copia su Primaedicola.it e ritirala, senza costi aggiuntivi, né pagamento anticipato, in edicola.



Per maggiori informazioni chiama il Servizio Clienti del Sole 24 Ore
02 30300600

Shopping | **24**

In vendita su [Shopping24](http://Shopping24.offerte.ilssole24ore.com/studente30elode)
offerte.ilssole24ore.com/studente30elode